

CENTRO DI SERVIZIO AL VOLONTARIATO SAN NICOLA per la Provincia di Bari



UNA QUESTIONE DI DEMOCRAZIA

La costruzione di una civiltà più matura e solidale non è un fatto istituzionale, né può essere demandata all'impegno dei singoli cittadini, responsabili di tanti piccoli gesti indipendenti l'uno dall'altro. Una società "civile" è frutto di un'azione sistemica che coinvolge tutte le realtà di cui essa è costituita.

Il tema della salute, dell'immigrazione, della disabilità, della tossicodipendenza, dell'emarginazione, della povertà, della tutela ambientale è un tema comune, nel senso che è parte della società in cui viviamo e che, pertanto, dobbiamo difendere. Ciò che spesso manca è un sentire comune, un'idea di protagonismo di ciascuno nell'elaborazione di proposte sociali a supporto della comunità reale. La vera solidarietà e sussidiarietà sta nella partecipazione attiva di ogni singolo cittadino, nella responsabilità verso il prossimo che si realizza non solo nel gesto quotidiano, ma anche in sede istituzionale. Nella definizione delle politiche sociali, ognuno è chiamato a mettere a disposizione le conoscenze privilegiate di cui è portatore in un'ottica di miglioramento e di crescita del bene comune. *"La forma più alta di maturità democratica è costruire insieme le regole della convivenza. Quando c'è condivisione nella costruzione delle*

regole, in fase di attuazione è più facile applicarle, perché sono le nostre, di ogni singolo cittadino che ha partecipato alla loro definizione" afferma Guglielmo Minervini, assessore alla Trasparenza e Cittadinanza attiva della Regione Puglia in un incontro organizzato dal CSV "San Nicola" dedicato proprio al tema della cittadinanza attiva e della solidarietà. Solo se si fa un "gioco di squadra" c'è la possibilità non solo di intercettare i bisogni ma, anche, di individuare insieme una risposta adeguata. Si tratta di un gioco in cui siamo chiamati ad essere protagonisti perché, come sostiene l'assessore Minervini *"lo spazio del bene pubblico non coincide con le istituzioni, ossia le istituzioni stanno in questo spazio, ma non occupano interamente il perimetro dell'interesse generale"*. Oggi il cittadino deve essere un interlocutore "obbligato" dell'istituzione e partner strategico in un dialogo che non ha vincoli gerarchici, poiché salta l'idea di un'istituzione che decide e di un cittadino "suddito" che "subisce" una legge. È un principio rivoluzionario garantito dall'articolo 118 della Costituzione che sancisce "Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento del principio di sussidiarietà". Le iniziative vanno gestite in un sistema di azioni alla cui base c'è un progetto chiaro di

cittadinanza e di solidarietà, ossia di relazioni e responsabilità reciproche. È un processo che richiede un cambiamento culturale in cui sia il cittadino che le istituzioni devono seguire un percorso educativo di riscoperta del proprio ruolo.

Rosa Franco
Presidente CSVSN

S O M M A R I O

- 2 Mezzogiorno e disabilità
- 3 A Bari l'Unità spinale
- 4-5 • Nasce il CSV PUGLIA.net
• Bari sede nazionale dell'osservatorio della famiglia
- 6 Gli invisibili
- 7 Luoghi di affettività
- 8 • Sportello per il volontariato CSVSN
• Volontariato: sogni e speranze di noi liceali
- 9 Convegni, manifestazioni e seminari
- 10 Corsi di formazione
- 11 Sportello del volontariato CSVSN
- 12 Bandi

MEZZOGIORNO E DISABILITÀ

La Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità attende soltanto la ratifica parlamentare per trovare applicazione anche in Italia. È una fase importante di passaggio dalla teoria alla pratica. Per questo, nell'ambito dei lavori del proprio Congresso Straordinario, che si è tenuto a Bari dal 14 al 16 Marzo, la Fish - Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap - ha organizzato un incontro pubblico per rilanciare la discussione sull'urgenza dell'attuazione dei principi e delle misure contenute nella Convenzione nel Mezzogiorno d'Italia, coinvolgendo tutte le realtà locali, istituzionali e non, che hanno un ruolo fondamentale in questa fase applicativa. Dalla lettura del "Libro bianco sulla condizione delle persone con disabilità e le loro famiglie nel Mezzogiorno", documento che verrà sviluppato ed approfondito nei prossimi mesi dai coordinamenti regionali FISH del Sud, emerge la disomogeneità con cui viene attuata la Legge 328/2000, Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, nei diversi territori: si pensi solo che vi sono *"Regioni che sono già alla settima annualità progettuale, dotate di un piano triennale, e regioni*



dove non sono ancora partiti i piani sociali di zona". Si segnala, inoltre, la ristretta gamma di servizi offerti che non mettono certamente al centro i principi di "vita indipendente" e residenzialità, lo scarso coinvolgimento delle persone con disabilità ed i loro familiari alla definizione degli obiettivi dei Piani di Zona, nonché la scarsità e la mala gestione delle risorse, non solo monetarie, destinate ad esse.

Ci sono anche casi di buone prassi inclusive nel nostro territorio, l'impegno di quelle realtà che hanno trovato nella partecipazione delle persone con disabilità e nell'ideazione e nell'attuazione di progetti pilota una strategia sostenibile e rispettosa dei Diritti Umani. Si sottolinea in tale contesto il progetto "I care" finalizzato alla progettazione, congiuntamente a tutti gli attori sociali legati al tema della disabilità, di un nuovo curriculum scolastico per i ragazzi diversamente abili. Ma la strada da compiere è faticosa ed irta di ostacoli, che talvolta provengono dalle stesse istituzioni. Infatti, la Fish, sostenuta dall'Unione Italiana dei Ciechi, dal Coordinamento Italiano Insegnanti Specializzati e dal Comitato Nazionale dei docenti Universitari di Pedagogia Speciale, ha presentato una mozione

speciale sul corso di specializzazione on-line per insegnanti di sostegno gestiti dall'Università Ca' Foscari di Venezia.

Ciò che si contesta è l'approvazione di un corso di specializzazione per 1350 aspiranti alle attività di sostegno didattico all'integrazione degli alunni con disabilità che prevede la metà delle ore di insegnamento online: *"tale modalità per l'alto numero di partecipanti e il basso numero di ore di frequenza è ritenuta incongrua a preparare i futuri docenti al delicatissimo compito di accompagnamento quotidiano degli alunni con disabilità all'integrazione con i compagni delle sezioni e classi della scuola comune".* Con la mozione si insiste nella sospensione del corso o nella *"trasformazione in un normale corso in presenza con obbligo di frequenza a tutte le lezioni, dividendo il gruppo in piccoli gruppi"*. Le richieste di chi vive quotidianamente la disabilità non possono essere eluse: un atteggiamento di questo tipo è in *"palese contrasto con il principio affermato dal Movimento Mondiale delle persone con disabilità" il cui motto è "Nulla su di noi senza di Noi"*.

Michele Lasorsa
Presidente Anfass Onlus Puglia

A BARI L'UNITÀ SPINALE

"L'Unità Spinale Unipolare, quantomeno il primo nucleo, riaprirà ad ottobre". Ad annunciarlo è il direttore sanitario del Policlinico, Vitan-gelo Dattoli, nella prima giornata nazionale dedicata alle persone con lesioni al midollo spinale. La notizia era attesa dal 2001 dagli ottocento pazienti pugliesi, un centinaio dei quali con urgenza di un ricovero. Le associazioni che assistono chi è inchiodato su una carrozzella erano scese più volte in piazza per chiedere l'avvio del reparto nuovo di zecca, ma già vecchio. Complessivamente venti posti letto al primo piano di Asclepios, la metà dei quali riservati ai pazienti acuti. "Ci saranno anche due posti per i malati cronici", assicura Dattoli nei corridoi, attualmente vuoti come le stanze. "I soldi per il completamento della struttura ci sono - precisa Antonio Castorani, direttore generale del Policlinico - Finalmente potremo garantire un'assistenza adeguata". L'Unità spinale barese sarebbe la prima da Roma in giù. Un sollievo per quanti, almeno una volta l'anno, raggiungono in treno i centri del nord per trattamenti indispensabili. "Finalmente - dice Giovanni Romito, dell'associazione Volare più in Alto - c'è la concreta possibilità di salvare qualcuno e di rendere migliore la vita di



Da sinistra Marianna Roglieri, Donvito Leonardo e il presidente Giovanni Romito

chi non potrà più tornare a camminare.

Il fatto di avere un centro del genere potrebbe evitare un'esistenza infernale a centinaia di persone". Attualmente chi ha un trauma, nella metà dei casi dovuto a un incidente stradale, dopo un ricovero in neurochirurgia o ortopedia è costretto ad affrontare estenuanti viaggi al nord o addirittura in Germania e Francia. Proprio sotto il reparto, al piano terra, è prevista l'apertura di un centro di riabilitazione con piscina e palestra. La Regione Puglia ha stanziato un milione di euro. Cinquecento mila euro sono destinati alle assunzioni di 8 infermieri, 5 medici e altro personale opportunamente formato, l'altra metà sarà invece impiegata per l'acquisto delle attrezzature. A regime l'Unità Spinale avrà 11 medici e 23 infermieri. Per le assunzioni si attende solo il via libera dell'assessorato alle Politiche della Salute. "Ciò che conta - precisa Gioacchino Visaggi, presidente dell'Associazione regionale Paraplegici - è che il personale sia altamente specializzato. Le nostre esigenze, purtroppo, sono innumerevoli. C'è bisogno di un approccio interdisciplinare. Dal momento in cui ci si siede su una carrozzella cambia tutto, si nasce una

seconda volta". "Abbiamo aspettato tutti questi anni - incalza Visaggi - non c'è fretta di aprire. Bisogna farlo solo quando si avrà la certezza di poter garantire la migliore assistenza, anche facendo formare medici e infermieri nelle altre strutture italiane o europee. L'errore da scongiurare è quello di fare da soli, la nostra esperienza può essere determinante". Primario del nuovo reparto sarà Gianfranco Megna. Le associazioni hanno chiesto e ottenuto l'istituzione di una commissione permanente che, una volta al mese, avrà il compito di monitorare lo stato dei lavori e apportare le modifiche indispensabili al corretto funzionamento del reparto. Qualcuno ha già sollevato perplessità sui bagni delle camere, realizzati secondo standard ormai superati. "Adesso - ha avvertito Gianni Romito - c'è da lavorare per far capire che il primo soccorso è determinante. Immobilizzare o trasportare in maniera sbagliata la vittima di un incidente e comunque chi ha subito un trauma particolarmente grave può pregiudicare per sempre la possibilità di camminare. La formazione deve riguardare anche i soccorritori del 118".

Antonio Loconte
Ufficio stampa CSV SN



NASCE IL CSVPUGLIA.NET

Il giorno 17 marzo alle ore 17,00 presso la sede del CSV "San Nicola" è stato istituito il CSV Puglia.net. *"Si tratta dell'organismo di coordinamento regionale dei Centri di Servizio al Volontariato della regione Puglia"* spiega Rosa Franco, vicepresidente del neo costituito ente, nonché presidente del CSV "San Nicola". *"Lo scopo del Coordinamento è quello di contribuire alla realizzazione degli obiettivi istituzionali dei Centri di Servizio della Puglia, nel rispetto delle loro autonomie e programmi"*.

Il CSVPuglia.net, tra le varie attività, intende favorire la collaborazione, la circolazione e la qualificazione delle esperienze dei CSV pugliesi; rappresentare i CSV nelle relazioni con i soggetti regionali; promuovere iniziative comuni a favore dei Centri stessi e favorire la conoscenza dell'operato dei CSV tra l'opinione pubblica e gli interlocutori istituzionali a livello regionale.

Il CSVPuglia.net è presieduto da Luigi Russo, presidente del CSV "Salento"; vicepresidenti sono Rosa Franco e Pasquale Marchese, presidente del "Ce.Se.Vo.Ca" di Foggia.

BARI SEDE DELL'OSSERVATORIO NAZIONALE DELLA FAMIGLIA

Dopo Roma e Bologna, anche a Bari è stata istituita la sede dell'Osservatorio nazionale per le politiche della famiglia, già preannunciato lo scorso luglio dal ministro per la Famiglia, Rosy Bindi, in occasione della presentazione del primo piano delle famiglie pugliesi.

L'Osservatorio, presieduto da Gaetano Piepoli, presidente dell'IPRES di Bari - Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali -, coordinerà l'intero Mezzogiorno in un lavoro di rete con le altre due sedi e *"avrà il compito di aiutare l'opera del governo nelle politiche della famiglia soprattutto offrendo fasi di conoscenza della situazione delle domande delle famiglie italiane e aiuterà nella stesura del Piano nazionale della Famiglia"* ha spiegato il ministro Rosy Bindi in occasione della presentazione, lo scorso 26 marzo.

L'Osservatorio, dunque, non solo svilupperà studi e ricerche, documentazione, ma promuoverà azioni per la valorizzazione di politiche che realmente possano essere dirette al coinvolgimento



della famiglia quale risorsa per l'intera comunità.

Inoltre, l'Osservatorio fungerà da propulsore di strategie per promuovere le responsabilità familiari e il ruolo dei genitori affinché i diritti delle fasce meno protette della popolazione siano attuati. Rispetto al progetto regionale pugliese "Famiglie al futuro", l'Osservatorio lavorerà in stretta sinergia con la Consulta regionale delle Associazioni familiari pugliesi, prevista dall'art. 26 della legge regionale n. 19/2006, e di prossimo avvio. La Consulta sarà costituita da rappresentanti delle associazioni di volontariato, rappresentanti del forum regionale delle associazioni familiari, rappresentanti delle cooperative sociali, dell'Upi, dell'Anci, della Commissione regionale pari opportunità, dell'Ufficio per le politiche delle famiglie, delle organizzazioni sindacali. *"La costituzione della consulta - afferma l'assessore alla Solidarietà della Regione Puglia, Elena Gentile - è un momento atteso e fortemente voluto, ci dice che cresce nella nostra regione la volontà di essere parte attiva nella costruzione delle politiche"*.

M.D.N.



I VOLONTARI DEL SERVIZIO CIVILE EQUIPARATI AI CO.CO.CO.

L'Inps, emanando il messaggio n.4166/2008, ha chiarito che i volontari del servizio civile devono essere iscritti alla gestione separata, ovvero avere la stessa copertura contributiva dei co.co.co, a partire dal 1° gennaio 2006.

Pertanto sono tenuti all'iscrizione alla gestione separata anche coloro che hanno svolto in qualità di volontari il servizio civile durante il 2005 proseguendo tale attività anche nel 2006.

Precedentemente, l'istituto previdenziale aveva chiarito con il messaggio 25493/2007 che dal 1° gennaio 2006, data di entrata in vigore del decreto legislativo 77/2002 (legge di riforma del servizio civile), i periodi svolti come servizio civile potevano essere oggetto di una posizione assicurativa ai sensi della L.322/1958 il cui onere era a carico del Fondo Nazionale per il servizio civile.

L'ultima decisione da parte dell'Inps di iscrivere alla gestione separata chi svolge il servizio civile nazionale come volontario, scaturisce dal contenuto della nota dell'Ufficio del servizio civile emanata il 10 dicembre 2007. In tale documento si afferma che i volontari del servizio civile non possono essere equiparati ai pubblici dipen-

denti, che il fondo nazionale per il servizio civile non rappresenta una gestione previdenziale e che il compenso percepito viene inquadrato dall'Agenzia delle Entrate reddito di collaborazione coordinata e continuativa. Resta comunque l'obbligo a carico del Fondo Nazionale per il servizio civile del pagamento della contribuzione dovuta, applicando la trattativa di un terzo dell'importo al collaboratore in quanto dovuto per legge.

In buona sostanza si passa ora da una contribuzione figurativa, in quanto il servizio civile era equiparato al servizio di leva, ad una effettiva.

Giulio D'Imperio
Consulente CSVSN

ISTITUITA LA CONSULTA DI PROTEZIONE CIVILE

Il 12 marzo 2008 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale il decreto emanato dal Presidente del

Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008 con cui viene istituita la Consulta Nazionale del Volontariato di Protezione Civile.

Il compito del nuovo organismo è quello di svolgere compiti di ricerca ed approfondimento su tematiche relative alla promozione, formazione e sviluppo del volontariato di protezione civile, oltre al coordinamento operativo insieme ad altre componenti e strutture operative del servizio nazionale della protezione civile.

Della Consulta fa parte un rappresentante per ogni organizzazione nazionale di volontariato di protezione civile, con sedi in almeno sei regioni ed iscritta nell'elenco nazionale istituito presso il Dipartimento della Protezione civile. Il Decreto chiarisce che successivamente con un altro decreto del Capo di Dipartimento della Protezione Civile verrà costituita la consulta individuandone i componenti, i quali a maggioranza provvederanno ad eleggere il presidente.

E' stato infine chiarito che sia il Presidente che i componenti della Consulta svolgeranno la loro opera in modo gratuito; verranno riconosciuti soltanto i benefici previsti da un Dpr del 2001.

Giulio D'Imperio
Consulente CSVSN



Ex imprenditore pluripremiato e di successo, Pino Fraccalvieri ha lasciato il suo lavoro e svenduto le sue proprietà quando sua moglie, Giulia, si è svegliata dal coma.

Paradossalmente quello che viene comunemente visto come un traguardo, nella degenza di un malato, è l'inizio di un calvario.

Il coma, infatti, non passa mai senza lasciare traccia, e i segni si chiamano cerebrolesioni.

Pino Fraccalvieri presidente dell'associazione Nova Vita è salito agli onori della cronaca per lo sciopero della fame che ha visto partecipi diverse associazioni in tutta Italia, fra cui, oltre al promotore dell'iniziativa Pietro Crisafulli, anche associazioni della provincia di Bari come Nova Vita e Uniti per il risveglio.

Pino, il mese scorso siete stati citati dalle testate dei quotidiani nazionali più importanti e dai giornali locali per uno sciopero della fame. Ci racconti cosa è successo?

L'iniziativa è nata di comune accordo con Pietro Crisafulli, fratello di Salvatore, ragazzo siciliano cerebroleso a seguito di un incidente stradale, che circa tre anni fa, salì agli onori della cronaca per la paventata minaccia del fratello di staccare la spina dei macchinari che lo tenevano in vita.

Grande interesse della società civile, del mondo cattolico e delle istituzioni che si interessarono con l'allora ministro della Salute Storace.

A distanza di tre anni nulla è cambiato e, siccome le richieste di allora sono valide ancora oggi, abbiamo pensato allo sciopero della fame per attirare l'attenzione sul problema dell'assistenza e la riabilitazione delle persone con cerebrolesioni.

Una protesta così grande come lo sciopero della fame, che frutti ha dato?

I risultati ottenuti sono incorag-

gianti e sono su due fronti, il primo a livello nazionale con la risposta del Presidente della Repubblica Napolitano e del ministro della salute Livia Turco che ci ha promesso di aumentare gli stanziamenti ministeriali per i casi gravi e gravissimi e di sensibilizzare le Asl sul tema dell'assistenza morale e materiale a chi si trova nella condizione di Giulia o di Salvatore. Siamo in attesa quindi di un Decreto Ministeriale che faccia smuovere qualcosa anche a livello locale. Ma sui contenuti del DM non sappiamo nulla.

Il secondo riguarda la nostra realtà più da vicino. Con l'associazione Uniti per il risveglio siamo in attesa di un incontro con l'assessore alla Salute della Regione Puglia, Elena Gentile, per portare le nostre richieste al livello regionale.

E quali sono le vostre richieste?

Che anche la Puglia abbia un centro ospedaliero d'eccellenza per l'assistenza e la cura specifica delle persone cerebrolesi. In tutta Italia vi sono 60 centri che si occupano di questa patologia, di questi solo 2 al sud, uno a Benevento e uno a Crotone. In Puglia i centri di Ceglie Messapica e di Lecce, che di solito vengono indicati, non sono strutture dedicate alla patologia di Giulia.

Ecco che dalla Puglia si crea un "turismo" sanitario verso le Regioni del nord, o come nel nostro caso verso la Svizzera o l'Austria.

Se la Puglia si dotasse di un centro specifico per la cura di queste patologie sarebbe meglio sia per i malati e loro familiari, che non dovrebbero trasferirsi, sia per le casse regionali.

Quindi se il problema è la struttura ospedaliera, perché creare un'associazione di volontariato? Cosa può un'associazione nei confronti di questo tipo di malessere?

L'Associazione, creata grazie al supporto del CSV "San Nicola" per l'espletamento degli adem-

pimenti burocratico-amministrativi, nasce perché siamo coscienti che i tempi per la realizzazione di una struttura tale sono lunghissimi e dipendenti anche dalla volontà politica. Una cordata di imprenditori locali pronti a realizzare la struttura si trova, anche con facilità. Ma la Regione da che parte sta?

L'associazione di volontariato ha il vantaggio di essere molto più operativa e di arrivare subito a soddisfare i bisogni di noi familiari dei pazienti oltre ad essere più radicata nel territorio.

Le Asl ci forniscono le attrezzature e i materiali, ma noi abbiamo anche bisogno di un sostegno morale, la possibilità di avere un po' di tempo libero da dedicare a noi stessi o addirittura per ritornare a lavorare sono bisogni ai quali non possiamo rinunciare, anche per il benessere del malato.

Quali obiettivi e progetti per il futuro?

In quest'ultimo mese in cui abbiamo avuto una grande esposizione mediatica per via dello sciopero della fame, abbiamo registrato una impen-nata di adesioni.

Questo ci fa ben sperare per il futuro.

Il progetto che abbiamo in cantiere nel breve periodo è quello di realizzare un corso di formazione per i volontari che vogliono relazionarsi con persone cerebrolesi o in stato vegetativo.

Queste per la particolare condizione in cui versano necessitano di cure particolari e prontezza di spirito dell'operatore in caso di necessità.

Ecco perché pensiamo che nessuno debba cimentarsi in questo campo senza una preliminare preparazione.

Costantino Paciolla

NOVA VITA

Via Fratelli Esposito 15
Cassano delle Murge (BA)

LUOGHI DI AFFETTIVITÀ

“Lavoriamo affinché l’anziano continui a sentirsi una risorsa preziosa, parte dell’ingranaggio sociale e torni ad essere sostegno ed identificazione delle radici per tanti giovani, gli stessi giovani oggi disorientati e perturbati dai processi di crescita, dalla individualità dilagante, dalla svalutazione familiare e dalla mancanza di stabilità e sicurezza – racconta Grazia Palumbo, instancabile volontaria della sezione provinciale dell’A.N.T.E.A.S (Associazione Nazionale Terza Età Attiva Per la Solidarietà) - I progetti che stiamo svolgendo hanno tutti l’obiettivo di promuovere la rivitalizzazione di tali ‘radici’”.

L’A.N.T.E.A.S., con la partecipazione del Centro di Servizio al Volontariato “San Nicola” per la provincia di Bari, il giorno 7 aprile ha avviato un progetto di formazione “Prendiamo forma con le forme” che vede protagonisti ancora una volta giovani e anziani all’interno del più generale programma denominato “Il Circolo Virtuoso”. “Prendiamo

forma con le forme” nasce dalla riscoperta e dal coinvolgimento di un maestro di cartapesta che, ormai in veneranda età, aveva perso la voglia di sentirsi utile a qualcuno, come frequentemente succede a molti dei nostri nonni, che vagano per casa o per case di riposo a vuoto. Continua la Signora Palumbo *“Il nostro maestro, Briamo Fernando, alla prima lezione, tenutasi presso la scuola media “Imbriani” di Bari, nonostante fosse infortunato si è presentato e con il bastone e ha cominciato, come davanti ad un caminetto, a raccontare la storia delle cartapesta, tagliando il fil di ferro e sagomando lo scheletro di un personaggio. I ragazzi e tutti noi lo abbiamo seguito con molta ammirazione e attenzione. Alla fine delle due ore di lezione tutti avevamo tra le mani la sagoma di cartapesta, ma ciò che più ha colpito è stata una frase detta dal maestro “Che bello, ho passato due ore in un attimo...il tempo a casa non passa mai”.*



L’A.N.T.E.A.S (Associazione Nazionale Terza Età Attiva Per la Solidarietà) nata il 25 maggio del 1998 è attiva sul territorio provinciale sin dalla sua costituzione pur avendo ottenuto l’iscrizione nel Registro Regionale solo nel dicembre 2007. Obiettivi statutari sono riguardare i bisogni della terza età non disdegnando l’incontro con il mondo dei ragazzi. Semplificativo è il progetto “Circolo Virtuoso” che, nel corso del 2007, ha previsto un corso di avviamento al computer in cui i nonni “disabili all’informatica” erano aiutati dai giovani cybernauti, mentre la loro esperienza e sicurezza mettevano in guardia i piccoli dai pericoli della rete. Il corso ha visto una escalation di iscrizioni a testimonianza che si stava percorrendo la via giusta dell’integrazione e della conoscenza generazionale partendo dalla stima nei confronti degli adulti, “utilizzando” l’anziano e salvandolo dall’isolamento. Dunque, obiettivo primario dell’Associazione è ricreare luoghi di affettività in cui riconoscere momenti sani legati ai rapporti familiari. L’associazione oggi conta 6 sportelli provinciali, 100 iscritti, di cui 20 volontari attivi e formati, e presto aprirà uno Sportello di segretariato sociale leggero informativo presso la sede.

A.N.T.E.A.S.

**V. Signorile 2/d
Bari**

Tel 080/5542791

infomail: anteas.bari@virgilio.it



Oriana Discornia
Coordinatrice CSVSN

SPORTELLO PER IL VOLONTARIATO CSVSN

“Dalla sua istituzione, nel settembre dello scorso anno, ad oggi sono tantissime le persone che si sono rivolte allo Sportello per il Volontariato del CSVSN presente presso il Comune di Bari”, racconta Mariengela Colaïanni, la collaboratrice del Centro che presidia lo Sportello. “Sono soprattutto giovani e pensionati - continua la Colaïanni - non mancano le associazioni che cercano volontari e semplici cittadini che vorrebbero fondare nuove associazioni. I giovani sono desiderosi di rendersi utili alla comunità, di realizzare un’esperienza di volontariato che possa segnare il loro tempo, la loro crescita di uomini e cittadini”. Un esempio emblematico di questo desiderio sono gli studenti del liceo classico “Quinto Orazio Flacco” di Bari, una cinquantina di ragazzi, che sono stati aiutati dalla Colaïanni nella ricerca di associazioni a cui dedicare parte delle loro energie e che desiderano condividere la loro esperienza con le parole riportate nell’articolo, ma anche con i fatti, aprendosi a tutti quei giovani che volessero seguirli nelle loro avventure umanitarie.

VOLONTARIATO: SOGNI E SPERANZE DI NOI LICEALI

Molte delle cose che nascono nella maniera più spontanea e semplice possibile finiscono spesso col rivelarsi esperienze emotivamente sconvolgenti, capaci di cambiare radicalmente il nostro modo di pensare, di vivere, di rapportarci col prossimo. Per molti di noi, infatti, l’adesione al progetto di volontariato di cui facciamo parte non è nato da un’idea precisa, ma



piuttosto da un’esigenza profonda, da una volontà veemente ed irrazionale che non è oggetto di studio tra i banchi del nostro amato liceo, né tantomeno ci viene tramandata dalle nostre famiglie; esso è un bisogno generato dalla consapevolezza che la ricerca non si esaurisca in noi, ma nell’altro, che la vera felicità, il vero realizzarsi delle nostre vite, il più delle volte agiate, risieda nel donare semplice e disinteressato, nel sostegno a quelle persone che non sono messe nella condizione di vivere come dovrebbero. Per questo motivo, tutti insieme, ci siamo posti degli obiettivi, calandoci in quelle realtà in cui sarebbe potuto risultare utile il nostro apporto di volontari nel complesso inesperti, seppure ben motivati: ne sono emerse due. La prima consiste nel proporci come aiutanti nelle ordinarie mansioni di distribuzione dei pasti in una mensa per persone economicamente e socialmente disagiate, dove fondamentale è il contatto con donne e uomini con alle spalle storie ed esperienze tra le più disparate, che per la disarmante semplicità e docilità dei loro occhi hanno molto da insegnarci, per non parlare poi dello zelo e della passione con cui i responsabili svolgono quotidianamente il loro

lavoro. La seconda si fonda sul nostro desiderio di poter essere utili alla causa dell’associazione onlus “AGEBEO e Amici di Vincenzo” che si pone l’obiettivo di fornire assistenza alle famiglie di persone affette da malattie emato-oncologiche, e che si appresta a dare vita alla prima Casa di Accoglienza del Mezzogiorno. A disposizione di questa associazione e dell’importante quanto delicato ruolo che svolge abbiamo posto il nostro tempo e la nostra energia, finalizzandole alla raccolta di fondi attraverso, per esempio, la vendita di uova di Pasqua il cui devoluto servirà come aiuto economico ai tanti progetti in cantiere. Entriamo dunque in punta di piedi in un mondo, quello del volontariato, complesso ed articolato, consci dei nostri limiti e desiderosi di apprendere sempre di più i meccanismi. È una piccola realtà la nostra, una goccia nell’oceano. Ma l’oceano, si sa, è fatto di gocce.

I volontari del liceo ginnasio
“Quinto Orazio Flacco”

CONVEGNO

DISABILITÀ E LAVORO: VERSO UNA REALE INTEGRAZIONE

Il tema dell'inserimento lavorativo delle "fasce deboli" – disabili, minori a rischio, tossicodipendenti, ex detenuti – è all'attenzione di molti: operatori, famiglie, amministratori, associazioni, sindacati, imprenditori. Tutti concordano sull'importanza del lavoro come strumento di riabilitazione e di inclusione sociale, ma l'attuazione di progetti concreti di inserimento tarda a concretizzarsi. Il convegno, organizzato dal CSV "San Nicola", si prefigge l'obiettivo di individuare le condizioni e gli strumenti operativi necessari affinché la distanza tra i soggetti deboli e il mercato del lavoro possa essere colmata senza perdersi nella nebbia della teorizzazione. L'argomento sarà affrontato da Alberto Malini, direttore cooperativa "Il portico" – Rho (Milano), Rosa Franco, presidente CSV "San Nicola", Rosanna Lallone, componente Comitato Scientifico CSV "San Nicola".

L'incontro è patrocinato dall'Ordine degli Avvocati di Bari ed è valido ai fini della certificazione dei crediti formativi per gli Avvocati.

Il convegno si svolgerà lunedì 28 aprile 2008, alle ore 18,00, presso il Cristal Palace Hotel, via Firenze 35 ad Andria.



MANIFESTAZIONE

HAPPENING DEL VOLONTARIATO**Il volontariato in festa**

Il Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola" promuove la prima edizione dell'"Happening del Volontariato – Il Volontariato in festa" nella città di Andria. Si tratta di un'intera giornata dedicata ad una festa collettiva in cui, in un clima giocoso e coinvolgente, tutti gli intervenuti avranno l'occasione di conoscere il volontariato del nord barese. Attraverso materiali informativi, manufatti, video, esibizioni di modellismo e aquiloni, cabaret, musica e momenti sportivi le Organizzazioni di Volontariato comunicheranno la passione che muove la loro opera quotidiana. In una rete di sinergie e di relazioni, l'iniziativa ha lo scopo di sensibilizzare la collettività alla solidarietà e alla gratuità e a rafforzare le azioni progettuali tra e con le OdV e gli Enti locali.

L'"Happening del Volontariato" si svolgerà sabato 10 maggio, dalle ore 9,00 alle ore 20,00, nella Villa Comunale di Andria



SEMINARIO

GESTIRE LE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO

In una società sempre più complessa le azioni di un'organizzazione senza fini di lucro non possono essere affidate all'iniziativa episodica e non strutturata dei soci e dei volontari che la costituiscono. Affinché le attività progettate ed erogate abbiano una ricaduta efficace ed efficiente sui beneficiari finali, le OdV devono possedere competenze organizzative ed amministrative. È necessario, quindi non solo conoscere il quadro normativo di riferimento, ma anche le regole essenziali per ottimizzare le risorse e gestire l'attività, migliorare la qualità dei servizi erogati, curare le relazioni esterne e raccogliere fondi.

Il tema sarà affrontato dal prof. Giorgio Fiorentini.

L'incontro è patrocinato dall'Ordine degli Avvocati di Bari ed è valido ai fini della certificazione dei crediti formativi per gli Avvocati.

Il seminario si svolgerà venerdì 23 maggio, dalle ore 18,30 alle ore 20,00 presso l'Auditorium della Parrocchia S. Maria del Carmine, Largo Simone Veneziani 25, Monopoli



Attività di **FORMAZIONE** 2008 primo semestre

Il Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola", nell'ambito delle attività di formazione per le OdV, ha organizzato i seguenti corsi.

Per aderire compilare ed inviare la scheda di iscrizione alla Segreteria Formazione del CSVSN

Teorie e tecniche di comunicazione sociale

Il corso si pone l'obiettivo di delineare i fondamenti teorici specifici della comunicazione sociale, della storia dei modelli socioculturali da cui essa nasce, delle relazioni generate tra soggetti, delle pratiche e delle strategie "pensate" di comunicazione sociale, in particolare per le organizzazioni di volontariato.

BARI 8-15-22 Maggio
Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola"
per la Provincia di Bari
Via Vitantonio di Cagno, 30

Counseling I° Livello

Il counseling è una relazione d'aiuto che cerca di mettere una persona in situazione di "disagio" in condizioni di sviluppare e utilizzare le proprie capacità per affrontare i problemi che incontra nel proprio ambiente, aiutandola ad accettarsi e ad integrarsi meglio nella società per raggiungere la propria realizzazione.

Il corso consente di conoscere le teorie e le tecniche per praticare un'attività di counseling, sviluppando capacità personali e professionali, attraverso l'utilizzo di strumenti specifici di indagine e studio, di progettazione, di organizzazione e gestione dei servizi e dei rapporti con l'esterno.

1ª Edizione
MONOPOLI 6-9-12 Maggio
Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola"
per la Provincia di Bari
Sportello Operativo del CSVSN - Via Roma, 15

2ª Edizione
ANDRIA 16-17-19 Giugno
Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola"
per la Provincia di Bari
Sportello Operativo Andria - Via Piave, 79

Il Bilancio sociale delle OdV

Una rendicontazione sociale comporta l'introduzione di sistemi interni di autocontrollo e quindi di strumenti informativi in grado di rilevare cifre, fatti e valori considerati idonei a misurare i risultati dell'attività delle OdV in termini quantitativi, qualitativi e processuali ("come" si opera).

Il bilancio sociale può diventare lo strumento principale di rendicontazione sociale e di dialogo delle OdV con i propri portatori di interesse (soggetti deboli, soci, volontari, donatori, enti pubblici, ecc.) per valutare sistematicamente le performance raggiunte ed elaborare strategie di miglioramento della propria azione sociale.

1ª Edizione
MONOPOLI 27-28-29 Maggio
Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola"
per la Provincia di Bari
Sportello Operativo del CSVSN - Via Roma, 15

2ª Edizione
ANDRIA 23-24-25 Giugno
Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola"
per la Provincia di Bari
Sportello Operativo Andria - Via Piave, 79

Fund Raising

Il corso risponde alle esigenze di accrescere le conoscenze e le competenze di coloro che operano nel volontariato, al loro bisogno di agire "con realismo" e "con metodo" nello sviluppo di strategie e progetti, oltre che nella ricerca di risorse umane, strumentali, relazionali ed economiche per il raggiungimento dei propri obiettivi e per tradurre in risultati concreti la propria mission.

BARI 4- 5- 6 Giugno
Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola"
per la Provincia di Bari
Via Vitantonio di Cagno, 30

Diritti umani e disabilità

Dare dignità culturale, sociale e giuridica all'applicazione dei principi e dei valori universali dei diritti umani nei confronti delle persone con disabilità significa anche promuovere la tutela dei diritti umani, attraverso i principi di non discriminazione, eguaglianza delle opportunità, piena cittadinanza e partecipazione. A partire dagli atti fondamentali sul tema dei diritti umani si svilupperà un percorso che, attraverso l'esame e l'approfondimento, scevri da ogni retorica, aiuti a verificare gli aspetti più pregnanti per il titolare di un diritto.

SPINAZZOLA 12 Giugno
Associazione Volontari "G. Marconi"
Corso V. Emanuele 200 - Spinazzola



Lo Sportello del Volontariato è un servizio del CSV "San Nicola" che offre:

- supporto ed orientamento agli aspiranti volontari;
- accoglienza delle richieste avanzate dalle associazioni che cercano nuovi volontari;
- divulgazione dei servizi e dell'operato delle OdV;
- creazione di momenti di confronto tra le OdV per la costituzione di reti;
- informazioni sulle attività del CSVSN.

LO SPORTELLO È ATTIVO PRESSO:

**Sede di Bari del CSVSN Via Vitantonio di Cagno 30. Lunedì e Mercoledì, previo appuntamento
Comune di Bari. Via Cairoli, 2. Martedì e Giovedì, 16,00 - 19,00 ☎ 080.5772135**

Comune di Spinazzola. P.zza C. Battisti, 4. Martedì e Giovedì, 15,30 - 19,30 ☎ 0883.681405

Comune di Canosa di Puglia. P.zza Martiri XXIII Maggio, 19 ☎ 0883.610260

Comune di Cassano delle Murge. c/o Informagiovani P.zza Aldo Moro, 10. Giovedì, 16,00 - 18,00 ☎ 080.764333

VOLONTARI OFFRESI

Giovanissima è disponibile per attività ludico-ricreative a favore di bambini nei comuni di Conversano, Monopoli, Polignano

Giovane signora con esperienza in attività di soccorso vorrebbe operare in azioni di relazione con disabili giovani e adulti

Giovane con esperienza di volontariato vorrebbe integrarsi in organizzazioni umanitarie di rilievo nazionale

Insegnante di lingua e cultura italiana mette offre la sua professionalità ad associazioni che operano a favore di immigrati nei comuni di Gioia, Altamura, Acquaviva, Casamassima

Sociologa con master in criminologia offre consulenza ad associazioni
Giovane esperta organizza laboratori artistici per cartapesta, terracotta, pittura e decoupage

Volontario pluridecennale esperto barbiere e parrucchiere è disponibile ad offrire la sua professionalità a favore di anziani e persone con disagio economico

Studentessa vorrebbe collaborare con associazioni che operano a favore di categorie a rischio (tossico-alcol dipendenti)

Signora è disponibile ad operare con associazioni che lavorano con minori (Adelfia, Valanzano, Acquaviva)

VOLONTARI CERCASI

Associazione impegnata in attività artistico-culturali per minori cerca volontari per supporto in manifestazioni e attività progettuali

Azienda consorziale cerca associazioni per realizzare progetti a favore di anziani portatori di malattie croniche

Associazione di Terlizzi promuove due volte l'anno (estate ed inverno) progetti solidaristici di accoglienza di minori bielorusi, vittime del disastro di Chernobyl. Tutte le famiglie interessate sono invitate a contattare l'associazione per le iscrizioni al progetto estivo

Associazione nazionale cerca volontari per attività a sostegno di ragazzi a rischio di emarginazione nella città di Bari

Associazione culturale seleziona giovani interessati a partecipare a progetti di servizio volontario europeo all'estero

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI

Concorso pubblico per titoli, per l'assegnazione di n. 2 premi di laurea intestati alla giornalista, tragicamente scomparsa, "Anna Politkovskaja"

E' indetto presso l'Università degli Studi di Bari, per l'anno accademico 2007/2008, il concorso pubblico per titoli, per l'assegnazione di n. 2 premi di laurea intestati alla giornalista, tragicamente scomparsa, "Anna Politkovskaja" a favore di giovani laureati, uno destinato ad un laureato di primo livello e l'altro ad uno di secondo livello, che abbiano svolto la migliore tesi di laurea su processi di comunicazione, identità di genere e dinamiche interculturali.

SCADENZA: **30 maggio 2008**

COMUNE DI ANDRIA

Interventi a favore degli emigrati e loro famiglie relativo all'anno 2008 per gli emigrati all'interno ed all'esterno d'Italia che rientrano definitivamente in Patria per risiedere nel Comune di Andria e che si trovano in condizioni disagiate.

I cittadini interessati possono richiedere il Programma di interventi a favore degli emigrati presso il Settore Socio Sanitario, Via Mozart n.63, nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 12,00

20 VOLONTARI ALLA XIII EDIZIONE DI CIVITAS PADOVA 2008

Il CSVSN promuove la partecipazione di 20 volontari delle OdV della provincia di Bari alla XIII edizione di Civitas Padova 2008 "Un mosaico da costruire: la Persona, la città, il Pianeta", il 09 - 10 - 11 maggio 2008. Ogni OdV può richiedere la copertura delle spese effettivamente sostenute di viaggio, vitto e alloggio, certificate con relative fatture o scontrini fiscali, fino ad un limite massimo di € 250,00 per volontario.

SCADENZA: **ore 12:00 del 02 maggio 2008.**

Scarica il modulo di richiesta di copertura spese dal sito www.csvbari.com

PREMIO CITTÀ DEI CITTADINI

Il laboratorio culturale della cittadinanza democratica "La Città dei cittadini" promuove un premio nazionale con l'obiettivo dare l'opportunità a tutti coloro che nel nostro Paese si impegnano per diffondere la consapevolezza del bene pubblico di raccontare le proprie iniziative, di dividerle e di vederle anche premiate se scelte dalla giuria. Una delle categorie del premio è dedicata a progetti e iniziative di cittadinanza attiva di associazioni o network di associazioni.

Fino al 30 maggio 2008 è attiva una pubblica raccolta di buone prassi che abbiano contribuito a diffondere nel nostro Paese il sapere civico e la consapevolezza del bene pubblico nei seguenti campi: accademico, pubblica amministrazione, associazionismo, media. Saranno premiati i progetti più significativi di cittadinanza attiva promossi nel nostro Paese da associazioni e da pubbliche amministrazioni, le migliori tesi di laurea discusse nelle università italiane ed esempi eccellenti di informazione "dalla parte del cittadino" su media tradizionali o digitali.

INFO: www.lacittadeicittadini.org

3ª EDIZIONE PREMIO VISION 2020 - DIRITTO ALLA VISTA

Cbm Italia promuove "Vision 2020 - Diritto alla vista 2008", premio dedicato a progetti di prevenzione e cura della cecità evitabile e delle patologie visive nel Sud del mondo e in Italia.

Il Premio, giunto alla terza edizione, si ispira alla campagna internazionale "Vision 2020 - The right to sight" e intende premiare l'azione di istituzioni pubbliche, fondazioni, associazioni, aziende, testate giornalistiche, agenzie di comunicazione che si siano particolarmente distinti, nel corso del 2007 e del 2008, in attività di prevenzione e cura, di sviluppo d'infrastrutture e formazione o di informazione giornalistica e di comunicazione sui temi della cecità evitabile e delle patologie visive nel Sud del mondo e in Italia.

SCADENZA: **30 giugno 2008.**

INFO: **02.72093670** premiovision2020@cbmitalia.org
www.cbmitalia.org

GUIDA PER L'ANNO 2008 DEL PROGRAMMA "GIOVENTÙ IN AZIONE"

La Commissione europea ha pubblicato la Guida quale documento indispensabile per la presentazione di progetti inerenti le azioni del programma che non vengono attuate attraverso appositi inviti a presentare proposte. La Guida si riferisce alle seguenti azioni e sottoazioni del programma: Gioventù per l'Europa; Servizio volontario europeo; Gioventù nel mondo; Sistemi di sostegno alla gioventù; Sostegno alla cooperazione europea nel settore della gioventù.

Priorità tematiche per il 2008: □ il 2008 Anno europeo del dialogo interculturale; □ la lotta contro la violenza nei confronti delle donne; □ lo sport come strumento per la promozione della cittadinanza attiva e dell'integrazione sociale dei giovani; □ la promozione di stili di vita salutari attraverso l'attività fisica, compreso lo sport; la preparazione del 2009 Anno europeo dell'innovazione, della creatività e delle elezioni del Parlamento europeo.

La guida stabilisce le scadenze annuali per la presentazione dei progetti da selezionare a livello nazionale ed internazionale

INFO: <http://www.gioventuinazione.it/>;

http://ec.europa.eu/youth/index_en.html

BANDO CSVSN PER LA FORNITURA DI SERVIZI TIPOGRAFICI ALLE ODV

Il CSVSN stanziava € 34.000, dal 10 febbraio al 28 luglio 2008, da impiegare in servizi tipografici richiesti dalle OdV con sede nella provincia di Bari per la divulgazione delle proprie attività. Le OdV devono possedere i requisiti della L. 266/91. Ogni OdV ha diritto ad una copertura massima delle spese pari a € 720,00, IVA inclusa, spendibile esclusivamente presso una tipografia convenzionata con il CSVSN, per la realizzazione di locandine, manifesti, inviti, pieghevoli, brochure, fotocopie A4.

